

Domenica sarà la Giornata Internazionale della lotta ai femminicidi: tante le iniziative

Con le donne contro la violenza

L'IMPEGNO

La parola d'ordine è prevenzione. Per diffondere la cultura del rispetto verso il prossimo bisogna partire dalle scuole perché nessuno nasce violento ma molti, troppi uomini, lo diventano. A pochi giorni dalla Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne che si celebrerà il 25 novembre, si è parlato di femminicidi alla Camera dei Deputati dove è stato presentato il docu-film "Donne e Libertà", promosso dalla parlamentare e campionessa paralimpica **Giusy Versace**. La pellicola racconta di donne colpite con l'acido, bruciate e uccise, spesso anche in presenza dei figli. E di altre che per fortuna si sono salvate ma che oggi, dicono grazie alle associazioni di volontariato e non alle Istituzioni. Come **Pinky**, una giovane indiana viva solo grazie all'intervento dei vicini di casa. «La mia comunità

mi ha escluso perché avevo denunciato mio marito ma io sono orgogliosa di averlo fatto. Grazie alle associazioni di volontariato sono rinata - ha raccontato **Pinky** - Mio marito mi venne imposto. A mia figlia auguro di essere libera e di sposare chi ama». Ai numerosi studenti presenti all'evento, **Giusy Versace** ha raccontato la sua esperienza con il dolore, quando, a seguito di un incidente, perse entrambe le gambe. «Mi sono salvata dal dolore perché non sono stata sola. Ho chiesto aiuto e mi sono rimessa in piedi tanto da diventare un'atleta - ha detto la parlamentare **Versace** - Ho corso e ho vinto in una disciplina che si esercita proprio con l'uso delle gambe. Attraverso la sofferenza ho scoperto quanto sia bella la vita». A tutte le donne che subi-

scono violenza fisica o psicologica **Versace** ha detto di non avere paura, di chiedere aiuto e denunciare. Da soli non si salva nessuno. Accanto a lei e in basco rosa anche

le politiche **Mariastella Gelmini**, **Lucia Borgonzoni** e **Valeria Fedeli**, **Jo Squillo** che ha diretto il docu-film, l'attore **Beppe Convertini**, la giornalista **Francesca Carollo** e la Vice Presidente Anra, **Paola Radaelli**. Per **Convertini** «È un dovere mettere a disposizione la propria popolarità per una battaglia di civiltà come quella contro ogni forma di prevaricazione e violenza». "Donne e libertà" nasce dall'esperienza di "Wall of dolls", il simbolico muro raffigurante le vittime di femminicidio inaugurato, grazie alla tenacia di **Jo Squillo**, cinque anni fa a Milano e presente adesso anche a Roma, Bologna e Venezia. Donne al centro ieri sera anche al Parco Santa Maria della Pietà dove si è tenuto l'evento il "Sorriso diverso delle Donne", promosso da **Paola Tassone** vice presidente dell'Associazione Università Cerca Lavoro (UCL). Una serie di cortometraggi, tra cui uno dell'attrice **Gaia De Laurentis**, che diventano strumenti di riflessione e di forza. Come quella delle donne che non perdono il sorriso e che, anche nelle situazioni più drammatiche, trovano la forza per rialzarsi. La verità è una: la violenza è la ragione di chi non ha ragione.

Barbara Carbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra con il cappello rosa: **Pinky, Fedeli, Joe Squillo, Giusy Versace, Maria Stella Gelmini, Francesca Carollo, Lucia Borgonzoni** Sotto **Eleonora Ivone, Metis Di Meo** e poi **Joe Squillo** davanti al "Wall of dolls"

(Foto: BARILLARI/TOIATI/FABIANO)



